



## Cultura & Tempo libero Rapina in via Monte Rosa

L'ottavo giallo di Paolo Roversi con Radeschi

di **Giacomo Airoidi**  
a pagina 15

**Gialli** Torna il Radeschi di Paolo Roversi

# Tra il «Cristun» e Sant'Eufemia

«Un racconto epico in una Milano inedita»

Via Monte Rosa, party sfarzoso in corso, quattro donne in tuta e con maschere di gomma sul viso irrompono, armi in pugno, per rapinare gli invitati non degli orologi, dei gioielli o dei portafogli. Vogliono prosciugare i loro conti correnti. A operazione conclusa, è quasi mattina, se ne vanno indisturbate. Quando arriva sul posto il vicequestore Loris Sebastiani, capo della Mobile milanese, quasi in contemporanea ecco spuntare il Giallone, cioè una Vespa del 1974 riverniciata a bomboletta, di Enrico Radeschi, giornalista freelance e hacker, amico del poliziotto e con il quale ha condiviso un sacco di indagini.

Ecco come inizia «Il pregiudizio della sopravvivenza» (**Marsilio**), ottavo romanzo con protagonista il personaggio creato da Paolo Roversi che esce oggi e che alle 18.30 l'autore presenta, chiacchie-

rando con Luca Crovi, sulla pagina Facebook delle edizioni **Marsilio**. Ma non lasciatevi sviare dal preambolo piuttosto tradizionale. Nelle pagine successive, grazie anche al ritorno di Hurricane, assassino psicopatico che odia da tempo Radeschi e gli ha già ucciso una fidanzata, è un susseguirsi di effetti speciali: pacchi esplosivi, macchine fatte saltare in aria addirittura da missili o riempite di benzina e lanciate contro palazzi (che naturalmente prendono fuo-

co), morti (pochi per fortuna), feriti (molti), rapimenti, inseguimenti.

Insomma, questa volta Roversi sembra aver esagerato, ma ribatte: «Questo è lo scontro finale tra Radeschi e Hurricane, doveva per forza essere epico, è un giallo "on the road", succedono continuamente delle cose, gli altri erano più statici. Tutto è costruito sul fatto che il protagonista

è in pericolo, ma con lui gli amici e tutti quelli che gli stanno vicino».

La storia, immaginata nel 2019, passa velocemente, sulle note (e orme) del grande compositore austriaco Wolfgang Amadeus Mozart, da Milano a Salisburgo e a Vienna, per tornare a Milano (con una fugace puntata a Torino) proprio a Villa Mozart. Ad aiutare Radeschi a ritrovare Andrea, la sua ragazza fatta sparire da Hurricane, c'è ancora il Danese, «un malavitoso dal cuore d'oro che porta

sempre nascosta sotto i vestiti un'iguana». Ma anche se il protagonista è seriale, il libro non è solo per chi ha letto tutti gli altri, si può cominciare tranquillamente da questo per scoprire girando in sella al Giallone, tra una birreria e un caffè, angoli di Milano, come il «Cristun de Cement», la statua del Cristo Redentore (con la mano mozzata nel romanzo, ma aggiustata due

mesi fa) in via San Dionigi, o la basilica di Sant'Eufemia «con un cielo blu stellato dipinto sulle volte».

«Milano rivela sempre dei luoghi inaspettati», spiega l'autore. «Proprio questa statua e questa chiesa, che sono andato a vedere prima di scrivere, mi hanno ispirato delle scene o dato delle idee per la storia».

C'è un giallo nel giallo: che cosa significa il titolo? Dovete arrivare a pagina duecentotrentuno per scoprirlo, praticamente poco prima dello scontro finale tra Radeschi e Hurricane.

**Giacomo Airoidi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'autore

Paolo Roversi, giornalista e scrittore, ha appena pubblicato in Spagna il romanzo «Addicted», in arrivo una nuova indagine di Gaia Virgili e un libro per ragazzi. È direttore del NebbiaGialla Suzzara Noir Festival

### In pillole



● Esce oggi «Il pregiudizio della sopravvivenza» (**Marsilio**) di Paolo Roversi, ottavo giallo con protagonista il giornalista Enrico Radeschi

● L'autore presenta il libro alle 18.30 con Luca Crovi sulla pagina Facebook di **Marsilio**



